

ACLI trentine



1,2,3... 100 PROGETTI

ACLI trentine n. 6 - Giugno 2014 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.



PAGINA 10 **MANIFESTO DELLE ACLI TRENTINE**

PAGINA 16 **IMU, TARI, TASI FANNO LA IUC**

PAGINA 21 **BORGONOVO RE: GRANDE ATTENZIONE ALLE ACLI**

Il Caf Acli è per tutti.



Specialmente per te.

Vieni al **Caf Acli**.
Ti accogliamo con cordialità
e ci occupiamo ogni giorno
con cura e competenza
delle questioni fiscali della tua famiglia.



www.acliservizi.it



Chiedi informazioni al Numero Unico*

199.199.730

Stati Generali: una proposta organizzativa  2 min

100 PROGETTI PILOTA PER LA NOSTRA AUTORIFORMA

FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it



Il modo migliore per rispondere alle sollecitazioni emerse dagli Stati generali del maggio scorso è quello di intraprendere da subito un percorso di rinnovamento della nostra azione sociale. Non lo proponiamo perché ci piace l'inquietudine, né ci interessa in nuovo (o il nuovismo) fine se stesso. Anzi, lo facciamo per recuperare le nostre radici: gli insegnamenti degli inizi così vicini ai bisogni dei lavoratori e dei più deboli. La lezione della nostra storia risiede nella forza del Circolo e del Servizio unita al radicamento territoriale, alla vicinanza e alla credibilità dei nostri aderenti. Infine risiede nella nostra capacità di guardare continuamente lontano e di realizzare, qui ed ora, testimonianze concrete e risposte immediate ai bisogni delle persone. Per questo ci sentiamo di chiedere ad ogni Circolo, ad ogni servizio ed asso-

ciazione specifica di fare una cosa. Una cosa soltanto, ma di grande valore. Realizzare una buona pratica, un progetto pilota di innovazione e servizio diretto che vada nella direzione dell'apertura ai bisogni emergenti e cerchi una risposta ai problemi e alle sfide che questa società ci propone.

Il nostro fare politica sarà in queste cose, nella testimonianza concreta e nell'elaborazione collettiva di proposte di governo. Ma dobbiamo, prima di tutto, dimostrare a noi stessi di saper fare, di saper costruire forme di nuovo mutualismo, di nuova convivialità, di nuovo sviluppo locale. Per questo è importante che ognuno ed ognuna di noi trovi in se stesso/a le migliori ragioni, il miglior motivo per stare nelle Acli in uno spirito di servizio, di altruismo, di dono. Vi chiedo pertanto uno sforzo volontaristico e creativo per elaborare, ognuno per conto proprio, una buona

idea di futuro. Un'idea concreta, che cammini con le gambe ed il cuore del Servizio, del Circolo o dell'Associazione. Il Circolo territoriale può elaborare un progetto di sviluppo rivolto ai giovani, magari con il sostegno attivo dei soci più anziani. Un Servizio può elaborare una nuova iniziativa rivolta ai lavoratori precari. Il sistema aclista in generale può elaborare proposte innovative rivolte al turismo sociale, all'economia dei territori, al welfare di comunità. Per fare questo è però necessario avviare da subito una proposta organizzativa che riguarda le Acli: è necessario pensare all'accompagnamento di questi processi. Dobbiamo fare sistema innanzitutto ed in secondo luogo è necessario sviluppare in tempi rapidi una vera e propria task force interna contro la crisi composta di tecnici competenti in tema di sviluppo locale. Il tempo è propizio, pensiamoci insieme. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



LA RIVOLUZIONE DI FRANCESCO
PAGINA 6



SPORTELLO "INCONTRA LAVORO"
PAGINA 18



TREE IS LIFE: QUANDO L'ALBERO È VITA
PAGINA 23

OPINIONI	Un duplice movimento	4	PATRONATO ACLI	Nuovo accordo per gli inquilini	17
	In cammino verso l'alto	4		È operativo lo sportello "Incontra Lavoro"	18
	La donna vittima dell'assolutismo maschilista	5		Contribuzione previdenziale: un approfondimento	19
	Chi serve per le Acli trentine?	5		Dal 13 dicembre etichette più chiare	20
	La rivoluzione di Francesco	6		Borgonovo Re: grande attenzione alle Acli	21
RUBRICA	Il Circolo può rendere irreversibile il percorso avviato	8	MONDO ACLI	Arena di pace	22
	Manifesto delle Acli trentine	10		Tree is life: quando l'albero è vita	23
	Circoli: aprirsi alla comunità	11		Anziani protagonisti	25
	Formazione e informazione nelle scuole e nei circoli	14		A servizio dei soci a servizio delle Acli	26
ATTUALITÀ	Formazione e informazione nelle scuole e nei circoli	14	VITA ASSOCIATIVA	L'educazione per un fisco sociale	27
	Risparmia tasse con l'adesione a un fondo pensione	15		Grande successo per l'economia domestica	27
	Imu, tari, tasi fanno la iuc	16		Circolo di Ala, Circolo Acli di San Bartolomeo, Legge & diritti, Circolo Acli di Ravina	28

Il mantice  2 min

UN DUPLICE MOVIMENTO

Uno degli elementi più significativi dell'odierna crisi sociale si concretizza nella crescente difficoltà del singolo di sentirsi parte di una comunità. Ciò si sperimenta ad ogni livello: dal nucleo familiare (e ancora prima dal rapporto di coppia) risalendo fino alla dimensione collettiva, rappresentata un tempo dalle associazioni, dai partiti e dai sindacati, oppure dalle istituzioni laiche ed ecclesiali. Adesso si fa fatica a riconoscersi in qualcosa di più grande rispetto alla propria privata cerchia. Nondimeno ogni persona si sente frustrata quando percepisce di non contare per nulla nelle scelte importanti: anche il momento del voto diventa uno sterile e ripetitivo rituale. Inutile cercare le colpe: il troppo individualismo, la chiusura a riccio delle varie caste che imperversano nel nostro Paese, le traversie economiche di una generazione che deve pensare a come arrivare alla fine del mese, non certo a come partecipare a qualche associazione "a movente ideale". La sfida è invertire questa tendenza alla disgregazione. In che modo?

Credo che occorra un duplice movimento, una duplice apertura. Da una parte il singolo che, specie se religiosamente formato, deve continuare a credere nella positività dell'incontro e della collaborazione con gli altri. Da ciò nasce la possibilità stessa di una democrazia inclusiva in cui tutti possono lavorare per il bene comune. È necessario continuare a informarsi, a formarsi, a confrontarsi, a dire la propria. Questo può avvenire soltanto in un contesto sociale.

Ecco allora l'altro versante, quello dell'associazionismo. Che è chiamato a spalancare porte e finestre, a parlare nuovi linguaggi. Servono punti chiari, obiettivi specifici su cui chiamare alla mobilitazione. Oggi vince la concretezza. Pensiamo alle Acli: già essere un luogo d'incontro è una risposta alla crisi. Non basta però. Occorre darsi un traguardo, secondo un'idea ben definita. Dagli Stati generali è uscita una parola: lavoro. Le Acli sapranno tradurla in effettive soluzioni pratiche e praticabili che diano speranza soprattutto ai giovani?

PIERGIORGIO CATTANI

Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Le Acli alle prese con le nuove sfide  2 min

IN CAMMINO VERSO L'ALTRO

Gli Stati generali delle Acli trentine hanno visto una nutrita presenza di aderenti. Qualcuno ha osservato che è stata inferiore, però, alle attese. Segno di stanchezza, oppure insufficiente consapevolezza del momento storico che stiamo attraversando e che richiede nuova capacità di visione? Forse l'una e l'altra. Tra i relatori presenti all'assise, qualcuno ha fatto riferimento al concetto biblico di esodo e di deserto, per descrivere il momento presente. Il deserto, ben lo sappiamo è luogo inospitale che richiede capacità di adattamento; una bussola in grado di indicare il percorso. È anche luogo di tentazione che induce a rivolgere lo sguardo al passato e alle sue seduzioni. Esodo sta per «fuori, via, cammino». Significa uscire da un luogo, emigrare volontariamente per ragioni morali, religiose o politiche. Le Acli, attente ai cambiamenti, alle domande che vengono dalla società, oggi, intendono, questo il senso degli Stati generali, farsi nuovamente interpreti dei bisogni che intercettano per offrire risposte all'altezza delle domande. Operare in questa direzione significa sapersi rinnovare; non rifugiarsi nel "si è sempre fatto così", correre anche il rischio di sbagliare, sapendo che l'inazione sarebbe l'errore certo, e più grave. Il cambiamento induce sempre timore, tanto più che raramente prospetta l'avvenire. Lo stesso mettersi in marcia è cambiamento e come già nell'esodo, gli israeliti, siamo chiamati a farci popolo, comunità, mentre siamo in cammino. Non è per niente facile. Nemmeno abbiamo la certezza di giungere alla metà; non tutti quanti. Dell'antico popolo ebraico uscito dall'Egitto, nessuno raggiunse la Terra promessa; nemmeno la loro guida Mosè, che la poté vedere soltanto da lontano.

Quello di cui possiamo essere certi, è che la fedeltà al Vangelo, cosa alla quale ci richiamiamo, ci domanda, ad imitazione di Gesù, di ridare felicità, dignità e gioia a coloro che soffrono. «*Gesù vide chiaramente che la sua missione in questo mondo era quella di porre rimedio al dolore dei sofferenti, restituire l'integrità della vita a coloro che si sentivano limitati, minacciati, disprezzati. E fare in modo che quanti si vedevano privati della loro dignità si sentissero persone degne e meritevoli di rispetto*» (José Maria Castillo, Vittime del peccato). Operare in questa direzione, dobbiamo saperlo, significa inevitabilmente entrare in conflitto; scontarsi con interessi ampi, stratificati, che lambiscono anche le nostre stesse storie. Significa avere il coraggio dell'utopia. Nicchiare, indugiare, fermarsi, significa scomparire.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI

Responsabile Commissione Vita Cristiana
Acli Trentine



Fra modernità e preistoria  2 min

LA DONNA VITTIMA DELL'ASSOLUTISMO MASCHILISTA

Il rapimento di 276 ragazze nigeriane da parte dei terroristi del movimento estremista islamico Boko Haram ha commosso il mondo. Al momento in cui scrivo non si può prevedere come andrà a finire questa terribile vicenda: l'auspicio di tutti è che si trovi una soluzione positiva e che le giovani possano tornare a casa incolumi e abbracciare i loro disperati familiari. Un movimento internazionale si è messo in moto sotto lo slogan "Bring back our girls" ("Restituiteci le nostre ragazze") e molti governi hanno offerto aiuto alla Nigeria per cercare di stanare i rapitori e ritrovare le giovani sequestrate. Il destino che le attende, come ha annunciato il leader dei rapitori, è tremendo: essere vendute come schiave o come concubine, che poi è la stessa cosa. Ma perché sono state rapite? Secondo i fanatici di Boko Haram, movimento che da anni insanguina la Nigeria e i confinanti Ciad e Camerun, la colpa di queste ragazze è quella di voler studiare, venendo meno alla tradizione della corrente più retriva dell'Islam che vorrebbe le donne chiuse in casa, sottomesse ai maschi e senza alcun diritto. Lo stato di Borno, nel nord della Nigeria, dove è avvenuto il rapimento, è disseminato di scuole bruciate dai Boko Haram e di macerie. La popolazione è in preda al terrore. I morti ammazzati sono un numero impressionante. Le violenze sono rivolte soprattutto contro i cristiani. Il movimento terrorista islamico è in collegamento con Al Qaeda. La Nigeria è uno stato molto grande, formato da 250 etnie diverse, ed è ricchissimo di materie prime, soprattutto petrolio. La popolazione, però, è tra le più povere al mondo, perché il petrolio viene sfruttato da multinazionali straniere e i proventi vengono spartiti tra le oligarchie locali, in perenne conflitto tra di loro. E Boko Haram si è sviluppato proprio facendo leva sulla miseria della popolazione e sulla corruzione del governo, la cui inefficienza si è vista proprio nella lentezza con cui si è mosso dopo il rapimento delle ragazze. Qualcuno ha ricordato che dalla Nigeria proviene anche la maggior parte delle donne che si prostituiscono sui marciapiedi dei nostri ricchi paesi occidentali e che anche questa è un'intollerabile violenza contro le donne. In tutti i casi di negazione dei diritti umani le motivazioni religiose appaiono sempre un pretesto, dietro il quale si nascondono i reali interessi, che sono economici. Il nostro benessere poggia sempre sul sangue di vittime innocenti, soprattutto donne.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Spiritualità  2 min

CHI SERVE PER LE ACLI TRENTINE?

Francesco, vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica, ha un gradimento altissimo. A lui sono dedicate notizie, trasmissioni, riviste, spazi massmediali. Possiamo proprio dire che finalmente anche i media scelgono le belle notizie. Francesco comunica sia con le parole che con i suoi gesti. Egli ci aiuta a non lasciarci ingannare da una mentalità ed uno stile di vita che nella *Evangelii gaudium* descrive così: «Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene.

Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto». (n. 2). In questa situazione quali sono le persone che riescono a realizzare il bene comune? Francesco direbbe quelle nelle quali non c'è falsità! Leggiamo che Gesù «desidera che guardiamo con sincerità alla nostra esistenza e la presentiamo senza finzioni ai suoi occhi, che siamo disposti a continuare a crescere, e che domandiamo a Lui ciò che ancora non riusciamo ad ottenere» (n. 153). Il cammino di purificazione umano e la crescita spirituale sono fondamentali per costruire il bene comune, nella speranza e fiducia reciproci, in modo da non illuderci che per la salute (in tutti gli aspetti della persona umana) – per dirla ancora con Francesco – non si sostituisca la ginnastica con la cosmesi (n. 232).

DON RODOLFO PIZZOLLI
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it



Pensieri 4 min

LA RIVOLUZIONE DI FRANCESCO



MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

La rubrica che presentiamo questo mese raccoglie, in sintesi, il testo dell'intervento di don Marcello Farina nel corso degli Stati generali delle Acli Trentine.

...“il compito principale [della Chiesa] non è quello di costruire muri, ma ponti, è quello di stabilire un dialogo con tutti... E per dialogare bisogna abbassare le difese e aprire le porte.”...

1. A PROPOSITO DI RIVOLUZIONE

Il nostro tempo, a suo modo, come ciascuno sa e riconosce, un'epoca che porta con sé le tracce di rivoluzioni passate, sia di quelle realizzate (la rivoluzione francese, la rivoluzione industriale), che hanno cambiato radicalmente la storia degli uomini e delle donne, sia di quelle fallite in toto o in parte (le molte rivoluzioni “sociali”, tra cui quella più importante, quella “socialista”), che hanno tenuto viva l'aspirazione, il progetto di un mondo più giusto e più abitabile. Ma il nostro tempo è anche quello che più di altri ha modificato, soprattutto negli ultimi decenni, l'idea stessa di rivoluzione, in modo particolare in Occidente, sostituendola con appelli retorici alla libertà, alla giustizia, accettando di fatto di diluire le urgenze sociali, politiche, culturali, nel grande ingranaggio della globalizzazione (e dei suoi strumenti privilegiati, tra cui il mercato), dissipando immense energie nella corsa al consumo indifferenziato in tutte le regioni del globo. (Non è la nostra un'epoca di dissipazione

materiale e spirituale?).

Anche il Cristianesimo, nelle sue diverse “confessioni” è stato ed è ampiamente coinvolto in questo clima di “disincanto” diffuso, così da risultare fiaccato, impaurito, disorientato, da un lato incapace di sostenere un dialogo sostanziale con la modernità e, dall'altro, attratto da una tentazione autolesionistica, di isolamento, da un atteggiamento da “cittadella fortificata”, che pensa solo a difendersi, con il grave pericolo di uscire dalla storia. Papa Francesco ha saputo cogliere con una prontezza di spirito straordinario la serietà della situazione, con un'operazione di “svelamento” che non ha concorrenti per il nostro tempo, abituato all'ipocrisia, alla pigrizia, alla menzogna istituzionalizzata. Lo ha fatto con tre passaggi molto legati tra di loro:

- Con un “nuovo” stile;
- Con un “nuovo linguaggio”;
- Con “nuovi” protagonisti nella storia di oggi, riconosciuti attraverso una “rilettura” appassionata del Vangelo (alla maniera di Francesco d'Assisi!)

a) Per quel che riguarda lo stile si può subito osservare che si tratta di uno stile dialogante. Francesco segue con rigore le regole del dialogo autentico: “Il compito principale [della Chiesa] non è quello di costruire muri, ma ponti, è quello di stabilire un dialogo con tutti... E per dialogare bisogna abbassare le difese e aprire le porte.” Il sociologo Bauman ha evidenziato con puntualità questo dato: “Mi ha colpito l'enfasi che Bergoglio pone sulla pratica del dialogo: un dialogo effettivo, che non va condotto scegliendo come interlocutori coloro che, più o meno, la pensano come te, ma diviene interessante quando ti confronti con punti di vista davvero diversi dal tuo... Di questo tipo di confronto noi abbiamo oggi urgente bisogno, perché siamo chiamati a gestire problemi di immensa portata, per cui non disponiamo soluzioni già pronte...”.

b) Per quel che riguarda il linguaggio la rivoluzione di Francesco si concretizza nell'introdurre la freschezza del linguaggio allusivo, metafisico, ▶▶▶

continua a pagina 25

VIGO-PERA CATINACCIO

DOLOMITI
UNESCO WORLD
NATURAL HERITAGE

VAL DI
FASSA

TRENTINO

CENTRO ESCURSIONI CATINACCIO/ROSENGARTEN

Un viaggio in mezzo alla natura

Ciampedie, una balconata panoramica sulle Dolomiti a pochi minuti dal fondovalle. La porta d'ingresso al Gruppo del Catinaccio-Rosengarten, patrimonio naturale UNESCO, raggiungibile con la funivia da Vigo di Fassa o con le seggiovie da Pera di Fassa. 6 rifugi a pochi metri dagli impianti e molti altri lungo i sentieri, passeggiate ed escursioni di ogni difficoltà, parco giochi con custodia bimbi, percorsi tematici (Sentiero della Foresta, Sentiero delle Leggende).

NOVITÀ ESTATE 2014:

- > Escursioni naturalistiche accompagnate: tutti i lunedì, giovedì e sabato dal 23/06 al 13/09;
- > Nordic walking con guida tutti i martedì e venerdì, dal 24/06 al 12/09 (bastoncini disponibili per chi è sprovvisto);

Le escursioni partono dal Ciampedie e sono gratuite, salvo il trasporto con gli impianti a fune.



CENTRO ESCURSIONI MONZONI COSTABELLA

Moena, Passo San Pellegrino, Seggiovia Costabella

Un museo a cielo aperto

Le creste di Costabella e dei Monzoni durante la prima guerra mondiale (1914-1918), furono teatro di battaglie d'alta quota fra l'esercito italiano e austriaco. Le testimonianze della presenza dei due eserciti sono numerose e ben conservate. Inoltre, i Monzoni sono stati definiti il museo geologico e mineralogico più interessante d'Europa ed è ricca la presenza di marmotte, camosci e stambecchi. Alcuni percorsi: Costabella-Passo delle Selle (facile). Alta Via Bepi Zac (via attrezzata). Alta Via Federspiel (via attrezzata), Costabella-Fuchiade (facile).



APERTURA IMPIANTI:
Funivia Vigo-Ciampedie
dal 08/06 al 05/10/2014
Seggiovie da Pera di Fassa
dal 22/06 al 14/09/2014

INFO IMPIANTI ED ESCURSIONI:
Catinaccio Impianti a Fune S.p.A.
Vigo di Fassa - Tel. 0462 763242

APERTURA SEGGIOVIA COSTABELLA
dal 22/06 al 14/09/2014
Info: Catinaccio Impianti a Fune S.p.A.
tel. 0462.573016 / 0462.763242



IL CIRCOLO PUÒ RENDERE IRREVERSIBILI



Il miglior modo per concretizzare i sentimenti, le aspirazioni e le indicazioni emerse dagli Stati generali di domenica 11 maggio è quello di dare vita da subito ad alcune "buone pratiche" intese come prototipi innovativi di azione sociale. Il passaggio è delicato ed il contesto è debole, ma come in altre fasi storiche il cambiamento non è mai dirompente. Spesso i percorsi di rilancio si insinuano dolcemente, magari anche "polemicamente", e solo lentamente si verificano come utili, se non addirittura essenziali al futuro delle organizzazioni.

Il sociologo **Aldo Bonomi** ha lanciato un messaggio forte e chiaro alle Acli per uscire dal "loro Novecento" e per aprirsi alla "comunità che viene". Un messaggio che include la capacità del Circolo di inserirsi nella "comunità operosa" che fa sviluppo locale e nella "comunità di cura" che ri-costruisce il nuovo welfare nel territorio. Si è trattato di un passaggio provocatorio, se pensiamo che Bonomi ha anche affermato che "è finita l'epoca in cui i presidenti acclisti candidano in Parlamento", ma

anche propositivo, se pensiamo alla centralità sociale che viene attribuita alle Acli. Del resto va anche rimarcato che il tema dell'autoriforma interessa ormai tutte le organizzazioni che sono rispettivamente espressione del sociale, dell'economia e della politica. Il problema è infatti quello della rappresentanza: fintanto che movimenti come le Acli (e non solo, pensiamo ai sindacati) non riescono a coinvolgere in maniera significativa i giovani, non ci sarà rilancio sociale e partecipazione politica. Ma per coinvolgere i giovani sono necessarie due cose: condividere con loro il tema del lavoro e della rappresentanza dei loro interessi. Per questo gli Stati generali hanno auspicato l'apertura di una fase organizzativa straordinaria, anche in collaborazione con altre forze

sociali e sindacali, per mettere mano al tema della rappresentanza, della tutela sindacale, previdenziale ed assistenziale dei giovani. E per questo si parla con forza di nuovo mutualismo: per dare un segnale concreto di disponibilità. Per non lasciare soli i giovani.

Il tema della comunità è stato anche il filo conduttore dell'intervento di **Annibale Salsa**, antropologo e grande conoscitore delle genti alpine. Il concetto di fondo riguarda il fatto che la comunità si costruisce grazie al contributo e alla responsabilità della singola persona. L'invito è quello di recuperare il personalismo cristiano dei Mounier e dei Maritain attraverso il quale rilanciare l'economia del dono attraverso il più genuino atteggiamento cooperativistico e mutualistico.

Temi che trovano una grande attualità anche dentro le tendenze della finanza etica e della nuova economia auspicate da **Daniele Del Maestro** di Sefea-Banca Etica. Se c'è una speranza di ripresa occupazionale questa risiede nella ristrutturazione del patrimonio edilizio storico, nella riqualificazione delle aree produttive dismesse e delle periferie, nelle energie alternative, nel turismo dolce e nell'agricoltura naturale. Settori dentro i quali anche i Circoli Acli possono trovare un ruolo rinnovato e centrale per sviluppare azione sociale.

La crisi che stiamo vivendo, per

...se il Circolo avrà la forza e la volontà di sintonizzarsi con lo "spirito del proprio tempo" per mettersi a disposizione della comunità e ricercare insieme una possibilità di futuro, avrà svolto fino in fondo il suo compito di servizio...

LE IL PERCORSO AVVIATO

usare le parole profetiche di papa Francesco evocate da **Marcello Farina**, è un'occasione per transitare, come in un nuovo esodo, verso una nuova vita. Una "buona vita" che consideri i limiti delle risorse una grande opportunità per riconciliarsi con la natura e riscoprire una nuova fraternità universale. Le Acli possono vivere questo momento storico come una grande occasione per riscoprire il gusto di una presenza attiva, moderna, attuale a stretto contatto con i protagonisti principali della storia umana.

Così è stato nella loro storia, come ci ha ricordato il presidente **Fausto Gardumi**, e così potrà essere anche in futuro se avremo la volontà di andare incontro alla "società che viene".

Una società nella quale, oggi più di ieri, aumentano le disegualianze, le povertà, i bisogni. Come in altre epoche storiche, anche nella fase

attuale è possibile tuttavia sviluppare forme innovative di mutuo aiuto, di cooperativismo e di solidarietà.

Claudio Filippi, ricercatore sociale ed animatore di territorio, ha delineato per le Acli una serie di piste di lavoro che vanno dalla proposta di una nuova rappresentanza giovanile, al welfare di comunità, all'impresa sociale. La base di partenza non può che essere quella del Circolo nel paese di riferimento. È la base tradizionale di insediamento comunitario delle Acli: il Circolo con i Servizi, magari con la mensa annessa. È un luogo che ricorda i primi passi del movimento, ma è anche un luogo che può e deve essere ripopolato. Le Acli sono, da questo punto di vista, uno spazio da mettere a disposizione dei nuovi arrivati: giovani, donne, ma

WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it

anche gli anziani che lavorano per un patto generazionale.

Un luogo dove costruire il "Noi partecipativo": un pezzo di comunità dentro il quale condividere un unico destino.

Se il Circolo saprà gestire questo passaggio, se avrà la forza e la volontà di sintonizzarsi con lo "spirito del proprio tempo" per mettersi a disposizione della comunità e ricercare insieme una possibilità di futuro, ecco che avrà svolto fino in fondo il suo compito di servizio e di "cura".

In tutto questo le Acli non sono sole. Dalla loro parte ci sono decine di dipendenti e collaboratori che condividono una tensione professionale rivolta al servizio alla persona e che creano per le Acli stesse un tratto distintivo di valore rispetto ad analoghi servizi. Ce ne ha parlato **Giorgio Pasolli**, direttore di Formazione e Lavoro, società cooperativa incaricata di una ricerca sul personale dei nostri servizi.

Le Acli sono percepite positivamente dall'utenza i quanto si presentano come un sistema unitario dove movimento e servizi sono insieme ed insieme costruiscono valore, solidarietà, vicinanza ed efficienza. Si tratta di ripartire da qui, dalla stretta vicinanza fra Movimento e Servizi, la mente ed il corpo come direbbero gli orientali e il cuore ed il cervello come invece sostengono gli occidentali. Insomma una grande alleanza per il bene comune che può contribuire, come ha sostenuto il presidente nazionale **Gianni Bottalico**, alla realizzazione di un progetto pilota valido per tutte le Acli. ■ ■ ■



NELLA FOTO, UN PUBBLICO ATTENTO SEGUE LE RELAZIONI.

MANIFESTO DELLE ACLI TARENTINE

Al fine di riposizionarsi al centro delle questioni essenziali del nostro tempo e di includere settori significativi della società a partire dai giovani, dalle donne e dai soggetti più deboli, le Acli Tarentine intendono avviare un percorso di autoriforma condiviso con tutte le cittadine ed i cittadini disponibili a mettere in discussione l'attuale modello economico e di consumo basato sulla crescita infinita all'interno di un progetto di promozione umana ancorato ai valori tradizionali del movimento come la solidarietà, il lavoro e il Vangelo. In primo luogo è necessario promuovere una campagna di inclusione sociale per non "lasciare soli i giovani". Questo significa avviare, anche in collaborazione con altre organizzazioni sociali e del lavoro, un'iniziativa straordinaria rivolta alla rappresentanza delle giovani generazioni per offrire loro nuove forme di assistenza, tutela sindacale e servizio sul piano mutualistico e previdenziale. Consapevoli della necessità di un cambiamento partecipato e condiviso degli attuali stili di vita e di consumo e convinte che l'uscita dalla crisi dipenda anche dalla capacità di "creare sviluppo" a partire dal territorio, le Acli, in collaborazione con tutti gli altri attori attivi nella comunità, intendono promuovere progetti di riorganizzazione e rilancio dell'economia in una prospettiva solidaristica e cooperativa e per questo si propongono anche come "agenti di sviluppo locale" capaci di formare ed accompagnare i nuovi attori sociali ed imprenditoriali. Il percorso di autoriforma dovrà svilupparsi a partire dal Circolo territoriale e dai servizi ad esso collegati per avviare localmente una



... un progetto di promozione umana ancorato ai valori tradizionali del movimento come la solidarietà, il lavoro e il Vangelo. In primo luogo è necessario promuovere una campagna di inclusione sociale per non "lasciare soli i giovani"...

proposta di azione sociale che sappia interpretare e supportare il futuro della propria comunità a partire dal lavoro.

Il rilancio del Circolo territoriale e delle Zone dipenderà dunque dalla capacità di questi soggetti di interpretare e condividere a vari livelli (da quello culturale a quello della progettazione partecipata) il destino complessivo della propria comunità di riferimento. Solo attraverso questa osmosi, di valori, di ideali e di progetti, potranno nascere nuove opportunità di sviluppo per le Acli a partire dalla dimensione locale ed associativa.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è fondamentale che le Acli si organizzino come un sistema unitario della formazione mettendo in rete, per quanto possibile, le strutture che al loro interno si occupano della formazione, cercando un punto di incontro fra emergenze e bisogni formativi del territorio e risposte del sistema aclista.

È evidente che questi obiettivi indicano anche la priorità della formazione e dell'organizzazione di una classe dirigente aclista responsabile, motivata e preparata ad affrontare una nuova stagione di impegno civile, sociale ed organizzativo. Impegni che presuppongono livelli di competenza, professionalità e disponibilità di tempo in linea con i parametri di una grande e moderna impresa sociale. La condizione necessaria per l'avvio del percorso di autoriforma viene infine individuata nel **primato del movimento nella governance del sistema**.

Questo significa che alla dimensione associativa spetta il "compito guida" per tracciare le traiettorie di sviluppo future e le strategie operative, mentre ai servizi spetta il compito di sviluppare proposte tecnico operative e di azione sociale coerenti con la visione politica del movimento stesso. ■ ■ ■

Stati Generali/materiali

🕒 4,5 min

CIRCOLI: APRIRSI ALLA COMUNITÀ



ALL'INGRESSO DEL
TEATRO SOCIALE.

Il progetto di autoriforma proposto dagli Stati generali sollecita il Circolo a proiettarsi nel futuro recuperando i suoi tratti originari, l'identità di un tempo.

Il punto di forza della storia aclista risiede infatti nella capacità del Circolo di radicarsi nella sua comunità per condividerne un unico destino. Una condivisione fatta di solidarietà e spirito evangelico, di azione sociale e promozione del bene comune, di fiducia e generosità. Una condivisione che si realizza concretamente a partire dalla forte sinergia e reciproca condivisione fra la dimensione movimentista ed i servizi. È da questa osmosi che nasce una proposta

di azione sociale capace di dare risposte ai bisogni della popolazione sia dal punto di vista assistenziale e previdenziale, sia dal punto di vista formativo ed aggregativo.

Recuperare e rilanciare la vocazione e l'identità acliste significa oggi aprirsi alla comunità in un momento storico caratterizzato da una crisi senza precedenti e significa avere la capacità di indagare il presente per prefigurare le sfide del futuro. Per questo il Circolo è e sarà la vera Sentinella del suo territorio, disponibile a mettere in campo, con umiltà e concretezza, quanto è nelle sue possibilità per aiutare, sostenere, promuovere il lavoro e la solidarietà.

In primo luogo il Circolo dovrà attivarsi per la promozione dei Servizi aclisti e viceversa i Servizi dovranno lavorare in stretta sinergia con il Circolo per individuare nuove forme di assistenza, potenziando nel contempo tutte le forme possibili di Welfare di comunità. Allo stesso modo è necessario attivare una sorta di numero telefonico unico in modo tale da orientare ed indirizzare l'utente del territorio verso gli altri servizi del sistema aclista.

Il felice connubio fra Circolo e Servizi dovrà trovare un punto di riferimento nella figura del Promotore sociale del sistema aclista e per questo vanno attivate anche in futuro le opportune iniziative formative al fine di individuare nuovi volontari.

Il movimento, ricordiamocelo, è e sarà sempre un'espressione organizzata del volontariato. Per questo possiamo affermare che aprirsi al territorio e alla comunità significa avviare una serie di alleanze e collaborazioni con soggetti vecchi e nuovi a partire dagli oratori e dalle altre associazioni per arrivare alla Cassa rurale e alla cooperazione ▶▶▶



OCCHIALE DA LETTURA da € 59.00 (con lenti di serie)
OCCHIALE DA VISTA da € 89.00 (con lenti di serie)
OCCHIALE PROGRESSIVO da € 199.00

Puma & Associati

OTTICA
ADLER

OTTICA ADLER
 Via F.lli Fontana 51 - Trento (TN)
 Tel. 0461 828649

...aprire le Acli ai giovani significa cambiare linguaggio e per questo è importante avviare da subito un percorso formativo per fare del Circolo anche un terminale della comunicazione aclista attraverso internet e i social network...

►►► per passare ai Comuni e alle Comunità di valle.

Da questa collaborazione, da questa rete di relazioni, il Circolo può sviluppare una sua funzione originale rivolta al rilancio della comunità locale attraverso iniziative aggregative e ricreative, di incontro, informazione e formazione ed in ultima analisi, anche di proposta di sviluppo economico ed occupazionale.

I temi del lavoro e dei giovani rappresentano la sfida dei prossimi anni. Il Circolo, lungi dal rappresentare in se stesso un vettore di sviluppo locale, può comunque rivestire un ruolo attivo nella promozione del lavoro e nella rappresentanza delle istanze delle giovani generazioni. Il Circolo può innanzitutto fungere da punto di incontro e scambio di esperienze fra i giovani e gli anziani. La costruzione partecipata di un patto fra generazioni sarà pertanto al centro delle strategie dello sviluppo associativo aclista dei prossimi anni

unitamente a tutte le iniziative riguardanti lo sviluppo economico. Su questo versante il Circolo può attivare un'interlocuzione importante con le istituzioni scolastiche, non solo per far conoscere le Acli ai giovani, ma anche per definire, in sinergia con l'Enaip, la Scuola di Comunità e le Acli Terra, forme innovative di formazione ed aggiornamento professionale. Il Circolo deve diventare un laboratorio sociale di pensiero e per questo deve continuare, pur nel rispetto del pluralismo partitico, a proporsi come luogo di elaborazione e formazione della classe dirigente locale per far crescere una rinnovata cultura politica, aperta e disponibile alla costruzione partecipata del bene comune ed animata da un sentimento sincero di altruismo e gratuità. Aprire le Acli ai giovani significa cambiare linguaggio e per questo è importante avviare da subito un percorso formativo per fare del Circolo anche un terminale della

comunicazione aclista attraverso internet e i social network e promuovendo tutte le iniziative possibili per informare i giovani sui loro diritti, sulle opportunità lavorative e formative anche in relazione a quanto prefigurato a livello europeo. Far crescere una rinnovata cultura del lavoro significa anche comprendere che lo stesso è un "pane da spartire" e per questo vanno colte come opportunità quelle proposte che si riferiscono ai patti generazionali, nonché alla riduzione dell'orario di lavoro.

Il Circolo può inoltre sviluppare iniziative di formazione alla cultura del lavoro attraverso il coinvolgimento della comunità, creando occasioni per la trasmissione dei saperi e dell'esperienza del passato, oltre che per la diffusione di una rinnovata sensibilità rivolta ai nuovi stili di vita e di consumo, ai Gruppi di acquisto solidale, all'economia e alla finanza etica.

Le Acli saranno anche in futuro un luogo dove, insieme, le persone costruiscono un clima di fiducia, aperto all'accoglienza e alla fraternità che si realizza attraverso l'integrazione dei cittadini immigrati, l'attenzione all'interculturalità e al dialogo religioso, lo sviluppo di forme di aiuto diretto alle famiglie in difficoltà in sinergia con la Parrocchia, la Caritas e altre associazioni.

Di fronte ad una società sempre più chiusa in se stessa va rilanciata inoltre la cultura della convivialità. Per questo il Circolo, specie se dotato di mesquita, deve diventare una vera e propria vetrina del suo territorio valorizzandone le tipicità e promuovendone le eccellenze. Da una rinnovata cultura della convivialità possono nascere nuove opportunità di sviluppo associativo che si rivolgono allo stare insieme, alla cultura locale, alla valorizzazione delle tradizioni e degli sport per tutti. ■ ■ ■



NELL'ATRIO DEL TEATRO SOCIALE:
COMUNICAZIONE ACLISTA

VISTA • UDITO



**QUAL'È PIÙ
IMPORTANTE?**



**CHECK-UP
UDITO**

garantito da
ACUSTICA TRENINA
innanzitutto persone

udito sempre in forma

SEMPLICE E GRATIS

**DOVE E QUANDO VUOI TU
SOLO SU APPUNTAMENTO**

0461 92 55 77 • Chiamata Gratuita 800-274067

TRENTO, ROVERETO, PERGINE, ARCO, CLES, MEZZOLOMBARDO, BOLZANO

Strumenti per uscire dalla crisi

🕒 2 min



NELLA FOTO, IL CONCERTO DI GIACOMO E SIMONE.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE NELLE SCUOLE E NEI CIRCOLI

Gli Stati Generali aclisti tenutisi a Trento lo scorso 11 maggio lo hanno ribadito: la crisi non accenna a finire e per contrastarla è necessario mettere in campo nuove proposte e nuove soluzioni.

Come è stato più volte affermato, siamo certi che le Acli – nazionali e Trentine – debbano lavorare alla costruzione di un nuovo patto sociale. Innanzitutto abbiamo bisogno di realizzare un vero e proprio accordo di cooperazione tra generazioni, una collaborazione tra persone di esperienze ed età differenti ma che si riconoscono nei valori e nelle azioni del movimento e dei nostri servizi. Siamo convinti che non sia possibile una società in cui padri e figli si fanno la guerra all'interno delle associazioni, della politica e degli ambienti di lavoro.

E allora, risulta necessario agire assieme per fare nuove le Acli e la società, operare da subito per realizzare le condizioni di un passaggio di consegne a tutti i livelli che sia graduale ma progressivo e nel contempo fornire alle persone che ci vedono come un punto di riferimento strumenti semplici e utilizzabili. È compito della presidenza

...risulta necessario agire assieme per fare nuove le Acli e la società, operare da subito per realizzare le condizioni di un passaggio di consegne a tutti i livelli che sia graduale ma progressivo...

provinciale e di tutti gli aclisti lavorare ancora di più e meglio nel settore dell'informazione e della formazione di alto livello.

Sperimentazioni formative come quelle seguite dall'Area Welfare e Lavoro nelle scuole, ad esempio con i Progetti Caf Acli per l'educazione e Giovani e lavoro, pensati per il triennio delle superiori e serate dedicate alla compilazione dei Bilanci Familiari, come quelle tenutesi in collaborazione con la Caritas negli scorsi mesi in vari Circoli Acli, devono divenire una costante nella nostra azione. Inoltre le Acli dovranno aumentare gli sforzi per costruire un altro patto, ovvero una rinnovata sinergia con la società e con i lavoratori bisognosi, che ci veda più presenti e nuovamente in

prima linea in difesa del loro diritto ad una vita piena e dignitosa. Questo è stato detto nella Festa Aclista del Primo Maggio ad Ala e questo deve essere al più presto tradotto in fatti. Esprimere solidarietà a tutti i lavoratori in condizioni di disagio e precari non basta; dobbiamo confermare il nostro impegno a fornire aiuti reali, con i nostri servizi e con le nostre associazioni specifiche. Le Acli, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani esistono per questo e pur sapendo di non poterci sostituire ai Sindacati o all'Agenzia del lavoro dobbiamo prendere la nostra parte di responsabilità e garantire un continuo impegno per aiutare, davvero, chi oggi fatica ad arrivare alla fine del mese.

FABIO PIZZI

Vicepresidente vicario delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it





Pensplan 3 min

RISPARMIA TASSE CON L'ADESIONE A UN FONDO PENSIONE

Il tanto annunciato bonus IRPEF da 80 Euro al mese è stato approvato, ma non tutti i lavoratori potranno beneficiarne.

A rimanere delusi sono in particolare quelli che, per poche centinaia di Euro, superano il limite fissato per poter ottenere il bonus.

Il governo ha posto l'asticella a 26.000 Euro lordi annui per i redditi da lavoro dipendente (con esclusione delle pensioni pubbliche), al netto del reddito dell'abitazione principale e delle relative pertinenze.

Chi ha un reddito inferiore a 8.000 Euro non avrà alcun bonus (i cosiddetti incapienti), in quanto non versa alcuna imposta. Chi invece dichiara tra gli 8 e 24 mila Euro avrà un bonus pari a 640 Euro (rapportato al periodo di lavoro svolto nell'anno).

Per i redditi tra 24 e 26 mila Euro la detrazione è pari a 640 Euro moltiplicati per la differenza tra 26 mila e il reddito, divisa per 2.000. Chi ha un reddito superiore a 26.000 Euro non godrà di nessun bonus (v. tabella).

Pochi forse sanno che per i lavoratori dipendenti esiste la possibilità di ridurre il proprio reddito e dunque rientrare negli scaglioni previsti per ottenere il bonus. **Questa opportunità è offerta dalla previdenza complementare:** i

Reddito complessivo	Bonus annuo
da 0 a 8.000 Euro	0
da 8.000 a 24.000 Euro	640 Euro
24.500 Euro	480 Euro
25.000 Euro	320 Euro
25.500 Euro	160 Euro
da 26.000 Euro in poi	0

contributi trattenuti mensilmente dal datore di lavoro in busta paga e versati al fondo pensione non concorrono infatti a formare reddito da lavoro dipendente.

ESEMPIO

Un lavoratore dipendente che ha una retribuzione di 26.000 Euro lordi annui, e non godrebbe pertanto di alcun bonus, se versa a un fondo pensione (escluso il TFR) un importo pari a 2.000 Euro, avrà un reddito da lavoro pari a 24.000 Euro. Ciò gli permette di poter ricevere il bonus IRPEF pari a 640 Euro.

E questo è solo il primo vantaggio. Infatti tutti i versamenti effettuati alla previdenza complementare sono **integralmente deducibili fino a un importo massimo di 5.164 euro.**

Ciò significa poter recuperare su tali somme un importo pari all'aliquota marginale IRPEF di riferimento.

Nell'esempio precedente (retribuzione annua lorda pari a 26.000 Euro e versamento alla previdenza complementare di 2.000 Euro all'anno) la deduzione spettante è del **27%**, ovvero 540 Euro.

Il vantaggio fiscale complessivo sarà dunque pari a 1.180 Euro (540 Euro + 640 Euro bonus).

Ricorda inoltre che possono essere portati in deduzione non solo i contributi versati per la costruzione della propria pensione complementare, ma anche i versamenti effettuati per i propri familiari fiscalmente a carico. ■■■

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

Caf Acli  3 min

IMU, TARI, TASI FANNO LA IUC

MICHELE MARIOTTO
Direttore Caf Acli

La normativa delle imposte sugli immobili ha subito nel corso degli ultimi due anni significativi e numerosi interventi. Dapprima l'anticipata applicazione dell'IMU, quindi una riforma strutturale di questa stessa imposta ed ora ci avviamo alle scadenze 2014 con un nuovo tributo, la IUC.

La IUC è, di fatto composta dalla già nota IMU, dalla TARI (la tassa rifiuti, già nota come Tares) e la novità: la TASI (tassa sui servizi indivisibili). Ricordiamo innanzitutto che la TASI sostituisce l'IMU esclusivamente sulla prima casa mentre nel caso in cui vi sia il possesso di altri immobili si somma all'IMU. Ci concentriamo su IMU e TASI.

ALIQUOTE, BASI DI CALCOLO E SOGGETTI PASSIVI D'IMPOSTA

Nella successiva tabella riassumiamo le caratteristiche principali dei Tributi IMU e TASI 2014:

TRIBUTO	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA	SOGETTO PASSIVO
IMU	rendita catastale rivalutata e incrementata di un coefficiente moltiplicatore	Minima: 0,46% Base: 0,76% Massima: 1,06%	il proprietario o il titolare di un diritto reale
TASI	rendita catastale rivalutata e incrementata di un coefficiente moltiplicatore	Base: 0,1% Massima: 0,25%	il proprietario: tra il 70 e il 90% del tributo l'affittuario: tra il 30 e il 10% del tributo

Nel 2014 i Comuni hanno la possibilità di aumentare le aliquote TASI fino allo 0,08% su prime case o altri immobili. Riguardo alle aliquote TASI, avremo, quindi:

per la prima casa: aliquota base dello 0,1% e quella massima dello 0,25%. Per il 2014 i Comuni possono aumentare l'aliquota massima di un ulteriore 0,08% portandola allo 0,33%.

per gli altri immobili: la somma di TASI e IMU non può superare l'1,06%. Per il 2014 i Comuni possono aumentare l'aliquota massima di un ulteriore 0,08% portandola all'1,14%.

La misura dello 0,08% rappresenta l'aumento complessivo, fra prime case e altri immobili, che i Comuni possono deliberare. I comuni non possono quindi aumentare sia l'aliquota della prima casa sia l'aliquota degli altri immobili di tale percentuale.

TERMINI E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Entro il prossimo 16 giugno 2014 si effettua la prima rata di acconto IMU-TASI, pari al 50% dell'imposta, mentre il saldo si effettuerà entro il 16 dicembre 2014.

La TASI dovrà essere pagata tramite bollettino di conto corrente postale o con modello F24 utilizzando:

- per la casa di abitazione principale e le relative pertinenze il codice tributo "3958";
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale il codice tributo "3959".

DELIBERE COMUNALI

Le delibere comunali devono essere pubblicate sul sito del Ministero delle Finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; se entro detto termine non avverrà tale pubblicazione si dovranno applicare gli atti adottati per l'anno precedente. Nei Comuni che non hanno deliberato nuove aliquote entro il prossimo 31 maggio:

- **sulla prima casa**, il versamento della TASI sarà effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014;
- **per gli altri immobili**, il versamento della prima rata sarà effettuato utilizzando l'aliquota base della TASI (0,1%) a cui bisognerà sommare l'IMU (da calcolarsi con le aliquote deliberate lo scorso anno); il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno sarà eseguito a conguaglio sulla base delle delibere Comunali. ■ ■ ■

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910
e-mail accliservizi@aclitrentine.it
www.accliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

Soggiorni mare estate 2014

PRENOTAZIONI DAL 27 FEBBRAIO - ACCONTO € 150,00

EMILIA ROMAGNA

Valverde di Cesenatico Hotel President ***

24 AGOSTO

8 giorni / 7 notti	€ 430,00
15 giorni / 14 notti	€ 845,00

7 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti	€ 390,00
---------------------	----------

Gatteo a Mare Hotel Spiaggia ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino fino a 14 anni 50%

22 GIUGNO

8 giorni / 7 notti	€ 565,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.035,00

6 LUGLIO

10 giorni / 9 notti	€ 710,00
---------------------	----------

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti	€ 640,00
---------------------	----------

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti	€ 570,00
---------------------	----------

Bellaria Hotel Semprini ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino sconto 40%

15 GIUGNO

8 giorni / 7 notti	€ 520,00
15 giorni / 14 notti	€ 945,00

29 GIUGNO

8 giorni / 7 notti	€ 545,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.010,00

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti	€ 630,00
---------------------	----------

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti	€ 555,00
---------------------	----------

Igea Marina Hotel Strand ***

15 GIUGNO

8 giorni / 7 notti	€ 575,00
15 giorni / 14 notti	€ 1.045,00

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti	€ 655,00
---------------------	----------

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti	€ 630,00
---------------------	----------

Miramare Hotel Alba Marinara ***

NOVITA

24 AGOSTO

8 giorni / 7 notti	€ 380,00
15 giorni / 14 notti	€ 665,00

7 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti	€ 330,00
---------------------	----------



Rivazzurra 
Hotel Mikaela *

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 50%

22 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 370,00
 15 giorni / 14 notti € 650,00

6 LUGLIO

10 giorni / 9 notti € 480,00

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 405,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 330,00

Rivazzurra 
Hotel Veliero ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 20%

22 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 430,00
 15 giorni / 14 notti € 765,00

6 LUGLIO

10 giorni / 9 notti € 520,00

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 480,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 470,00

Riccione 
Hotel Adigrat ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 50%

22 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 515,00
 15 giorni / 14 notti € 870,00

6 LUGLIO

10 giorni / 9 notti € 630,00

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 570,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 505,00



Misano Adriatico 
Hotel Riviera ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino fino a 12 anni 50%

15 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 505,00
 15 giorni / 14 notti € 910,00

29 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 530,00
 15 giorni / 14 notti € 980,00

24 AGOSTO

8 giorni / 7 notti € 415,00
 15 giorni / 14 notti € 750,00

7 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 490,00

Misano Adriatico
Hotel Club ***

15 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 395,00
 15 giorni / 14 notti € 760,00

29 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 430,00
 15 giorni / 14 notti € 860,00

13 LUGLIO

15 giorni / 14 notti € 875,00

1 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 580,00

Cattolica 
Hotel King ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino fino a 14 anni 50%

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 525,00

MARCHE

Senigallia

Hotel Baltic ***

22 GIUGNO

8 giorni / 7 notti € 620,00
15 giorni / 14 notti € 1.075,00

6 LUGLIO

10 giorni / 9 notti € 770,00

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 790,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 635,00

ABRUZZO

Alba Adriatica

Hotel Sporting ***

31 AGOSTO

8 giorni / 7 notti € 555,00
15 giorni / 14 notti € 970,00

**ALTRE PROPOSTE
PRESSO I NOSTRI UFFICI**

Alcuni dei nostri tour 2014

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

GIUGNO

ARMENIA TOUR CLASSICO

29 GIUGNO

✈ da Venezia

€ 1.130,00

9 giorni / 8 notti

ULTIMI POSTI

LUGLIO

PROVENZA PER LA FIORITURA DELLA LAVANDA

17 LUGLIO

🚌 da Trento

€ 485,00

4 giorni / 3 notti

AFFRETTATEVI

ROMANIA MONASTERI DELLA BUCOVINA

18 LUGLIO

✈ da Milano

€ 1.130,00

8 giorni / 7 notti

AFFRETTATEVI

RUSSIA SAN PIETROBURGO E MOSCA, TUTTO INCLUSO

19 LUGLIO

✈ da Mi

€ 1.310,00

8 giorni / 7 notti

AFFRETTATEVI

ALBANIA GRAN TOUR

21 LUGLIO

✈ da Verona

€ 770,00

8 giorni / 7 notti

AGOSTO

DANIMARCA GRAN TOUR DI COPENHAGEN E GERMANIA ALTERNATIVA

2 AGOSTO

🚌 da Trento

€ 1.050,00

7 giorni / 6 notti

NOVITA

FRANCIA, BRETAGNA E NORMANDIA

10 AGOSTO

🚌 da Trento

€ 980,00

8 giorni / 7 notti

BERLINO MODERNA CAPITALE EUROPEA

13 AGOSTO

🚌 da Trento

€ 455,00

5 giorni / 4 notti

FERRAGOSTO ISTRIA E ISOLE BRIONI PATRIMONIO DELL'UNESCO

14 AGOSTO

🚌 da Trento

€ 430,00

4 giorni / 3 notti

PRAGA MAGICA

14 AGOSTO

🚌 da Trento

€ 350,00

4 giorni / 3 notti

ULTIMI POSTI

RUSSIA SAN PIETROBURGO E MOSCA, TUTTO INCLUSO

14 AGOSTO

✈ da Mi

€ 1.330,00

8 giorni / 7 notti

AFFRETTATEVI

Mosca, S. Basilio



Alcuni dei grandi viaggi d'autunno 2014

PER I NOSTRI GRANDI VIAGGIATORI



INDONESIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

TOUR JAVA, SULAWESI, BALI

3 NOVEMBRE

✈ da Milano

€ 2.720,00 minimo 15 partecipanti

11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 4 LUGLIO!



MAROCCO

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

TOUR CITTÀ IMPERIALI

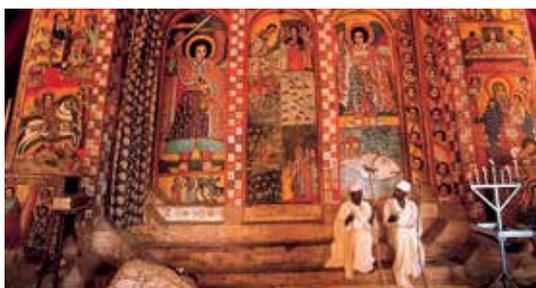
19 OTTOBRE

✈ da Bologna

€ 925,00 minimo 25 partecipanti

8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 7 AGOSTO!



ETIOPIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

25 OTTOBRE

✈ da Milano

€ 1.960,00 minimo 15 partecipanti

11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 AGOSTO!

Alcune iniziative Culturali, Mostre, Gite di un giorno 2014

- | | | |
|------------------|-----------------|---|
| 10 LUGLIO | € 55,00 | Opera all'Arena di Verona "Carmen" di Georges Bizet
Autopullman, ingresso con posto in gradinata |
| 16 LUGLIO | € 55,00 | Opera all'Arena di Verona "Turandot" di Giacomo Puccini
Autopullman, ingresso con posto in gradinata |
| 27 LUGLIO | € 40,00 | Castel Coira, Glorenza, Curon (Lago Resia)
Autopullman, ingresso e visita guidata a Castel Coira |
| 31 LUGLIO | € 55,00 | Opera all'Arena di Verona "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi
Autopullman, ingresso con posto in gradinata |
| 10 AGOSTO | € 46,00 | Val Badia con trekking all'Ospizio e Santuario della Croce
Autopullman, pranzo |
| 15 AGOSTO | € 103,00 | Ferragosto in Baviera, Nido d'Aquila e Parata dei Fiori
Autopullman, ascensore, ingresso e guida al Nido d'Aquila, pranzo |
| 15 AGOSTO | € 73,00 | Ferragosto in Germania, Mittenwald e Oberammergau
Autopullman, pranzo, servizio guida a Oberammergau |
| 22 AGOSTO | € 55,00 | Opera all'Arena di Verona "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini
Autopullman, ingresso con posto in gradinata |



LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it

Accli casa

NUOVO ACCORDO DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE TRA PROPRIETARI ED INQUILINI

Risponde Luca Oliver

3 min

Le organizzazioni della proprietà e dell'inquilinato hanno approvato una nuova tabella nella quale viene definita la ripartizione delle spese

per oneri accessori fra locatore e conduttore. Tale tabella diviene vincolante se richiamata nei contratti di locazione, ed è in ogni caso

molto utile per dirimere i dubbi che quotidianamente possono sorgere quando si vive in affitto o si concede ad altri l'uso del proprio appartamento.

I firmatari dell'accordo sono CONFEDILIZIA, per la proprietà, e SUNIA-SICET-UNIAT, per l'inquilinato. Per il presidente della CONFEDILIZIA, Corrado Sforza Fogliani, "le numerose voci comprese nelle varie sezioni tengono conto di novità tecniche negli ultimi anni sempre più diffuse, come gli impianti di videosorveglianza e l'impiantistica centralizzata di flussi informativi." Per Guido Piran, segretario generale del SICET, "l'accordo raggiunto è importante per la possibile e auspicata riduzione del contenzioso tra inquilini e proprietari, attraverso una maggiore chiarezza e certezza nell'indicazione dei rispettivi oneri."

La tabella è stata registrata a Roma il 30 aprile 2014 e si può trovare sul sito www.sicet.it. Di seguito riportiamo alcune voci significative. Nota: L = Locatore (proprietario) C = Conduttore (inquilino).

PARTI COMUNI	A chi spetta	
Sostituzione di grondaie, sifoni e colonne di scarico	L	
Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico		C
Manutenzione straordinaria di tetti e lastrici solari	L	
Manutenzione ordinaria dei tetti e lastrici solari		C
Manutenzione straordinaria della rete di fognatura	L	
Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano, ringhiere di scale e locali comuni		C
Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni		C
Installazione e sostituzione di serrature	L	
Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione degli attrezzi utilizzati		C
Installazione di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo	L	
Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo		C
Tassa occupazione suolo pubblico per passo carrabile		C
Tassa occupazione suolo pubblico per lavori condominiali	L	
PARTI INTERNE ALL'APPARTAMENTO LOCATO	A chi spetta	
Sostituzione integrale di pavimenti e rivestimenti	L	
Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti		C
Manutenzione ordinaria di infissi e serrande, dell'impianto sanitario		C
Rifacimento di chiavi e serrature		C
Tinteggiatura di pareti		C
Sostituzione di vetri		C
Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di elettricità, dei cavi, degli impianti citofonico, videocitofonico e degli impianti individuali di videosorveglianza, per la ricezione radiotelevisiva e per l'accesso a qualunque altro genere di flusso informativo anche da satellite o via cavo		C

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione

Tel 0461 277277

www.aclitrentine.it

Patronato Acli  3 min

È OPERATIVO LO SPORTELLO "INCONTRA LAVORO"

Lo sportello "Incontra Lavoro" è operativo in tutta la provincia di Trento tramite gli uffici del Patronato Acli. Il servizio si occupa di fornire un servizio di selezione di lavoratori domestici (colf, badanti e babysitter), svolgendo attività di intermediazione tra famiglie che necessitano di aiuto nel lavoro domestico e persone interessate a svolgere quel tipo di mansione. Il servizio, di cui è referente Selene Mattei, a partire dai mesi scorsi ha avviato la ricerca di candidature da parte di collaboratori domestici (colf), assistenti familiari (badanti) e babysitter in cerca di occupazione da inserire nel proprio archivio.

Tutte le persone interessate possono rivolgersi ad uno degli uffici di Patronato presenti sul territorio provinciale o ad uno dei Circoli Acli aderenti all'iniziativa. I candidati sono invitati a compilare una scheda conoscitiva e verranno in seguito contattati per un colloquio approfondito. Nel corso del colloquio sarà fornita un'assistenza alla compilazione del curriculum, alla valutazione delle attitudini, delle esperienze pregresse e delle aspettative.

Secondo il presidente del Patronato Acli di Trento Luca Oliver il servizio rappresenta la prima concreta risposta delle Acli sul tema dell'emergenza lavoro. <Un primo importante passo con il quale le Acli, nel dare risposte alle esigenze delle famiglie con anziani o bambini, possono costruire anche vere occasioni di lavoro per giovani e donne.

Dopo una seria ed attenta sperimentazione e, se ci saranno le condizioni, – afferma Oliver – non è escluso che si possa estendere il progetto anche ad altri settori del mondo del lavoro>.



NELLA FOTO, SELENE MATTEI, REFERENTE DEL SERVIZIO.

Importante, da questo punto di vista, anche il recente segnale di apertura della provincia di Trento verso ruolo attivo dei privati nel campo dell'intermediazione e della gestione della domanda e dell'offerta occupazionale.

Secondo Luisa Masera, Referente in Presidenza del Progetto Acli Care, <la formazione avviata con corsi a Trento e in altre realtà del territorio, l'attestato che porta all'iscrizione nell'elenco per Assistenti Familiari, Baby sitter e Colf e il sostegno sia al lavoratore che alla famiglia è stato un primo passo che ora può rispondere in modo completo alle esigenze che emergono in quest'ambito, valorizzando la qualità del lavoro, tutelando lo stesso e sostenendo la famiglia.

Incontra Lavoro – prosegue Luisa Masera – con l'intermediazione del

Patronato Acli, il Caf per la parte amministrativa e fiscale, Acli Care per la formazione e l'accompagnamento e il sostegno e la Fap come punto di riferimento per anziani e pensionati e Consat, mette in sinergia i vari servizi con un unico sportello.

Nella proposta di legge per l'attuazione del registro provinciale, che vuole dare risposte sulla non autosufficienza, emerge chiaramente la volontà di mettere in rete i vari attori per una sinergia di interventi nella risposta, per la parte formativa, di agevolazione alle famiglie e ai lavoratori.

Le Acli con questo progetto, oltreché mettere in collegamento domanda e offerta, possono attivare la formazione richiesta e agevolare la tutela del lavoratore e della famiglia con la parte amministrativa e fiscale e con l'accompagnamento nelle relazioni>.

...lo sportello "Incontra Lavoro" è operativo in tutta la provincia di Trento tramite gli uffici del Patronato Acli. Il servizio si occupa di fornire un servizio di selezione di lavoratori domestici (colf, badanti e babysitter)...

Patronato Acli  3 min

CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE: UN APPROFONDIMENTO

La contribuzione previdenziale viene versata a fronte di un rapporto di lavoro regolare.

Se si svolge un lavoro dipendente, è il datore di lavoro a versare i contributi per conto del lavoratore, se invece si è titolari di un'attività autonoma (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, liberi professionisti) si è tenuti al versamento dei contributi in prima persona all'ente previdenziale di appartenenza, per poter maturare alla fine del percorso lavorativo il diritto a pensione.

I contributi si misurano in quanto utili a perfezionare il diritto e a determinare la misura delle prestazioni pensionistiche. Ad importare sono dunque due fattori.

Il primo è cronologico, ed è il "diritto": per il lavoratore è importante puntare il più possibile alla piena copertura del periodo, cioè al raggiungimento del requisito contributivo di 52 settimane di contribuzione all'anno, o almeno di tante settimane quante siano quelle lavorate (lo stesso vale anche per le contribuzioni accreditate a mese o

...i contributi si misurano in quanto utili a perfezionare il diritto e a determinare la misura delle prestazioni pensionistiche...

a giornate). Il secondo fattore è la "misura": obiettivo del lavoratore sarà ottenere la massima retribuzione effettiva possibile, o comunque la più prossima a quella teoricamente spettante.

I due aspetti rilevano diversamente in base al metodo di calcolo della prestazione e in base all'iscrizione del lavoratore presso una gestione pubblica o privata.

Nel settore privato per maturare il diritto alle prestazioni pensionistiche è necessario far valere un'anzianità contributiva minima, stabilita dalla legge secondo le diverse prestazioni. L'attuale requisito minimo per le

pensioni INPS è di 20 anni di lavoro. Un iscritto all'INPS che lavori almeno vent'anni avrà, al compimento dell'età prevista, il trattamento di pensione di vecchiaia.

Nell'INPS è prevista un'altra possibilità di ottenere la pensione da lavoro, a prescindere dall'età: il requisito è molto più pesante, per raggiungere il diritto a pensione solo sulla base dei contributi versati e si attesta, per l'anno 2014, a 42 anni e 6 mesi di contribuzione per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne.

La posizione contributiva si forma progressivamente con l'affluire dei contributi del soggetto assicurato. Ricordiamo che l'assicurazione all'INPS è obbligatoria e automatica nel caso di lavoro regolare (non "in nero"), e che i contributi obbligatori, quelli legati all'attività lavorativa, sono fondamento e condizione per ogni altra contribuzione, che può essere da riscatto, figurativa, da versamenti volontari etc.

Qualunque sia la forma del rapporto di lavoro, a tempo pieno o parziale, a tempo determinato o indeterminato, nel lavoro dipendente il datore di lavoro è tenuto a versare i contributi per le assicurazioni obbligatorie. Il contributo è determinato applicando l'aliquota di prelievo alla retribuzione percepita nel periodo di paga. Dal 2007 nel settore privato l'aliquota di prelievo è pari al 33% della retribuzione lorda (circa un terzo), per la sola assicurazione I.V.S. (per infortuni, vecchiaia, superstiti). ■ ■ ■



PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

DAL 13 DICEMBRE 2014 ETICHETTE PIÙ CHIARE, MA ANCHE PER L'ORIGINE?

...secondo il Regolamento Europeo, la redazione di un'etichetta dovrà essere basata su criteri di assoluta trasparenza per la salvaguardia della salute dei consumatori...

Il Regolamento Europeo 1169/11 costringe tutti i produttori di alimenti a rivedere e ristampare tutte le etichette di prodotti alimentari con l'indicazione di tutte le informazioni obbligatorie.

Secondo il Regolamento Europeo, la redazione di un'etichetta dovrà essere basata su criteri di assoluta trasparenza per la salvaguardia della salute dei consumatori, l'etichetta dovrà essere apposta nella parte anteriore della confezione o in posizione comunque ben visibile, ma non in parti marginali del prodotto.

Ecco in sintesi le novità del regolamento:

- **TABELLA CON DICHIARAZIONE NUTRIZIONALE OBBLIGATORIA** che dovrà contenere le informazioni sul contenuto energetico e le percentuali di grassi acidi, grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, espresse per 100g o per 100 ml di prodotto e potranno essere espresse anche in porzioni;
- **INDICAZIONI SULLA PRESENZA DI ALLERGENI** con evidenziazione in modo da essere individuate facilmente dai consumatori, valide anche per i cibi non imballati, ad esempio quelli venduti nei ristoranti o nelle mense;
- **ETICHETTE PIÙ LEGGIBILI** con dimensione minima di caratteri tipografici non inferiori a 1,2 mm, oppure 0,9 mm se le confezioni presentano una superficie inferiore a 80 cm², in caso di una confezione con superficie inferiore a 10 cm², l'etichetta potrà riportare solo le informazioni principali;

- **DATA DI SCADENZA** riportata oltre che sulle scatole anche sull'incarto interno del cibo se confezionati singolarmente;
- **DIVIETO ALLE INDICAZIONI FUORVIANTI SULLE CONFEZIONI:** aspetto, descrizione e presentazione grafica dovranno essere più comprensibili per non confondere il consumatore.

Inoltre tutte le etichette dovranno riportare, come già accade: denominazione dell'alimento, elenco degli ingredienti e relativa quantità, quantità netta dell'alimento, scadenza e termini di conservazione, nome o ragione sociale dell'operatore che commercializza il bene, paese d'origine, istruzioni per l'uso e volume alcolometrico solo nel caso di prodotti contenenti più dell'1,2% di alcool.

Nulla di nuovo invece sull'annosa questione dell'indicazione del paese d'origine per tutti i prodotti agroalimentari.



EZIO DANDREA

*Direttore operativo
Acli Service Trentino Srl*

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

Movimento

1 min

BORGONOVO RE: GRANDE ATTENZIONE ALLE ACLI



NELLE FOTO, L'ASSESSORE BORGONOVO RE E LA DELEGAZIONE ACLISTA.



Nelle settimane scorse si è svolto un incontro fra la Presidenza delle Acli Trentine e l'assessora provinciale alla salute e solidarietà sociale Donata Borgonovo Re. Questo primo incontro ha contribuito a rinsaldare il clima di collaborazione fra le Acli e le istituzioni provinciali in particolare sui temi della solidarietà sociale. I rappresentanti

dei vari movimenti e dei servizi aclisti hanno illustrato all'assessora una serie di problemi, proposte ed iniziative che vanno complessivamente nella direzione di un nuovo modello di welfare rivolto alla comunità e alla compartecipazione con le associazioni del privato sociale.

All'interno di questa strategia le Acli intendono assumere un ruolo di primo piano, sostituendo dove possibile e condiviso, l'ente pubblico nell'espletamento di alcune funzioni sussidiarie.

L'assessora, supportata da uno staff competente e motivato, si è

detta disponibile ad intraprendere un percorso di ascolto e compartecipazione che proseguirà anche nei prossimi mesi.



Benvenuti a Luserna!
Bolkhent atz Lusérn!



CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA
DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSÉRN



- Mostra annuale: **LA FAUNA DELLE ALPI - Il ritorno dei grandi predatori**
- Sala: **ALFABETO DELLA GRANDE GUERRA - 26 lettere per non dimenticare**
- Sala: **Centro Visitatori Fortezze degli Altipiani**
- Sala: **La Comunità Cimbra di Luserna**
- Sala: **Metallurgia preistorica**
- Sala: **video**
- **Bookshop**



via Trento/Stradù, 6 - 38040 LUSERNA/LUSÉRN- tel e fax: 0464-789638 - info@lusern.it - www.lusern.it
Aperto fino al 2 novembre, tutti i giorni, con orario 10-12.30 e 14-18.

ARENA DI PACE: LA PAGELLA DI UNA MANIFESTAZIONE RIUSCITA



NELLE FOTO, STRISCIONI CONTRO LA GUERRA E IL CONCERTO DI CRISTICCHI. SULLO SFONDO LE SCRITTE ACLISTE CONTRO GLI F35.

FABIO PIPINATO

Presidente Ipsia del Trentino
Presidente CTA



15.000 persone hanno aderito all'appello, diffuso e sostenuto grazie anche alle Acli, per Arena di Pace, la manifestazione che segna un grande ritorno del movimento pacifista italiano nella città scaligera.

Anche le Acli Trentine hanno dato il loro contributo predisponendo le cinque grandi lettere che andavano a comporre la frase No F35 che sono comparse sullo sfondo del palco per tutta la manifestazione.

A conferma del successo della giornata anche un'istantanea del cantautore Simone Cristicchi che canta proprio davanti all'allestimento delle Acli di Trento. Di seguito presentiamo alcuni pensieri sulla manifestazione composti da Fabio Pipinato, Presidente di Ipsia del Trentino.

Statistica. I 23 miliardi di spese militari all'anno dell'Italia. Più della Germania ma meno della Svizzera. Gli USA investono in armi la metà della spesa mondiale complessiva. Il 20% più ricco si pappa il 90% delle risorse. I cento uomini più ricchi possiedono

la metà della ricchezza mondiale. I caccia F35 erano 131: oggi siamo a 90? a 45? Insomma: il problema è che dobbiamo essere più efficaci sul piano politico, perché l'ingiustizia strutturale e l'industria degli armamenti sostengono un sistema di morte che non garantisce futuro. Voto: 6

Campagna. Finalmente s'è deciso, a differenza di altre convention della pace come la Perugia Assisi, di concentrare tutta l'attenzione sulla campagna NOF35. Il marketing insegna (si può usare questa parola?) che se focalizziamo l'attenzione su un solo tema lo si comunica al meglio. Lo stesso Francesco Vignarca ha detto dell'importanza di concentrare l'attenzione sugli F35 per poi allargare lo sguardo su tutti i 6 miliardi di spese annue che riguardano l'acquisto di nuove armi. Voto 9.

Età. Quasi un amarcord. Relatori e musicisti per lo più over 60. Alcuni giovani del Servizio Civile e volontari hanno fatto da contorno. In rari casi

hanno avuto accesso al microfono, nonostante l'autocritica di Padre Alex: la mia generazione ha fallito tocca a voi! Silvia, volontaria dell'Atas, ha detto: "dateci la libertà di servire la Patria in maniera non armata e nonviolenta". Grazie Silvia; ora però passiamo il microfono a Matusalemme. Il problema è: la pace è un contenuto da terza età? E cosa significa questa parola per i giovanissimi? Come possiamo lasciare loro il testimone di un percorso che è stato fondamentale nell'elaborazione culturale e politica dei cinquant'anni che abbiamo alle spalle? Sappiamo consegnare un'eredità o ce la vogliamo tener stretta stretta perché ci sembra che nessun giovane sia in realtà in grado di raccogliercela? Parole dure? Ma non è questo davvero un problema aperto fra i più decisivi per il movimento della pace? Voto: 4,5.

Linguaggio. Decisamente armato; come in guerra. O di qua o di là. O bianco o nero. O guerra o pace. Troppi slogan, poco studio. Il top l'ha toccato una rappresentante dei "Corpi civili

di Pace" che ha denunciato tutte le operazioni di peace keeping invitando il ritiro immediato. - Ma questi si assumono la responsabilità di ciò che dicono? Mi chiedo: "Davvero è così semplice mettere in discussione un'istituzione senza la quale la violenza aumenterebbe a dismisura? Basta dire domani tutti a casa per risolvere i complessi conflitti nei quali sono impegnate le operazioni di peace keeping? Quali delle nostre 18 missioni nei diversi continenti è da annullare? E con quali modalità e quali tempi? Non si tratta di appoggiare acriticamente ogni operazione di peacekeeping, ovvio, ma di chiedersi quali siano le condizioni per il ritiro e le conseguenze per le popolazioni. Inoltre, quali altre modalità devono essere messe in atto per garantire la pace nelle zone a rischio? Come prevenire tragedie come quella dei Grandi laghi? Forse si potrebbe lavorare su altre parole: Transarmo (periodi di transizione verso il disarmo), buoni uffici, diplomazia popolare/parallela/ufficiale, dialogo. La parola "forse", appunto. Con meno sicurezze rispetto al "senza se e senza ma" che è tipico del linguaggio guerrafondaio. E forse si potrebbe fare più attenzione a usare la parola guerra, così abusata e applicata a mille categorie da rischiare di diventare parola vuota. Voto: 4. ■ ■ ■



Ipsia 5 min

TREE IS LIFE: QUANDO L'ALBERO È VITA



L'albero è vita: è questo il nome del progetto di riforestazione che l'associazione Tree is Life partner di IPSIA del Trentino delle Acli Trentine in Kenya, sta promuovendo e realizzando sul territorio di Nayahururu, cittadina di 100 mila abitanti posizionata all'equatore, a 200 km a nord di Nairobi.

Negli ultimi decenni del secolo scorso in Kenya è avvenuto un selvaggio disboscamento che ha contribuito alla desertificazione del proprio territorio e ai drammatici cambiamenti climatici in corso. Oggi la deforestazione sta facendo sentire i suoi effetti devastanti: meno umidità, meno pioggia, avanzata del deserto ed erosione del suolo, carestie agricole, maggiore competizione e tensione tra pastori e agricoltori. La grave carestia avvenuta due anni fa nel Corno d'Africa è figlia anche di questo fenomeno.

Il progetto di riforestazione Tree is Life ha come obiettivi principali il potenziamento dei vivai esistenti con piante autoctone più resistenti alla

siccità e l'educazione ambientale degli abitanti del distretto di Nayahururu a partire dalle scuole, per comprendere l'importanza di ripristinare le foreste fonte di vita e prosperità. Lo staff di Tree is Life ha costituito con intelligente sapienza una capillare rete a sostegno del progetto coinvolgendo oltre le scuole primarie e secondarie le istituzioni locali e governative, i movimenti ambientalisti e la diocesi con le sue parrocchie.

La forza di Tree is Life sta proprio nella sua presenza all'interno della comunità dove numerosi volontari contribuiscono a realizzare gli obiettivi del progetto con la gestione dei vivai, la messa a dimora e la cura delle piantine e il costante monitoraggio delle aree rimboscate. Esso sicuramente non risolve da solo tutti i gravi problemi ambientali, ma attraverso la formazione e il coinvolgimento della comunità, cerca di individuare la via per invertire le tendenze. Nell'ultimo mese Ipsia ha spedito 10.000 € al progetto. ■ ■ ■



PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTUATO DAL
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ENAIP DI TIONE DI TRENTO

di

TECNICO SUPERIORE DI CUCINA E DELLA RISTORAZIONE

Il percorso di Tecnico superiore di cucina e della ristorazione promuove la cultura enogastronomica nei suoi molteplici aspetti e lo sviluppo di competenze che spaziano dal management d'impresa alle tecnologie più innovative, dalle tradizioni culinarie italiane a quelle internazionali, dagli aspetti scientifici a quelli storico-antropologici e della comunicazione. Offriamo ai nostri studenti conoscenze, esperienza e attrezzature all'avanguardia e la possibilità di lavorare con autorevoli professionisti nel settore della gastronomia, dell'arte bianca e della gelateria.

Esperti, docenti universitari e ricercatori completano il quadro dei nostri docenti.

Inizio corso: novembre 2014

Durata: ventiquattro mesi effettivi, di lezioni a scuola e stage in prestigiose aziende in Italia e all'estero.

Per informazioni: **ALTA FORMAZIONE ENAIP TIONE** in via Durone n. 57, 38079 Tione di Trento
tel. 0465.321316
email. altaformazionetione.amm@enaip.tn.it

ENAIP Trentino via Madruzzo 41, Trento
tel. 0461.235186 fax. 0461.238382
enaiptrentino@enaip.tn.it
www.enaiptrentino.it

FAP 2,5 min

ANZIANI PROTAGONISTI

C'è un importante appuntamento che riguarda la Federazione Provinciale degli Anziani e dei Pensionati delle Acli ed è quello

riferito al terzo congresso provinciale. Di seguito vi diamo notizie relative al programma dell'importante giornata. ■ ■ ■

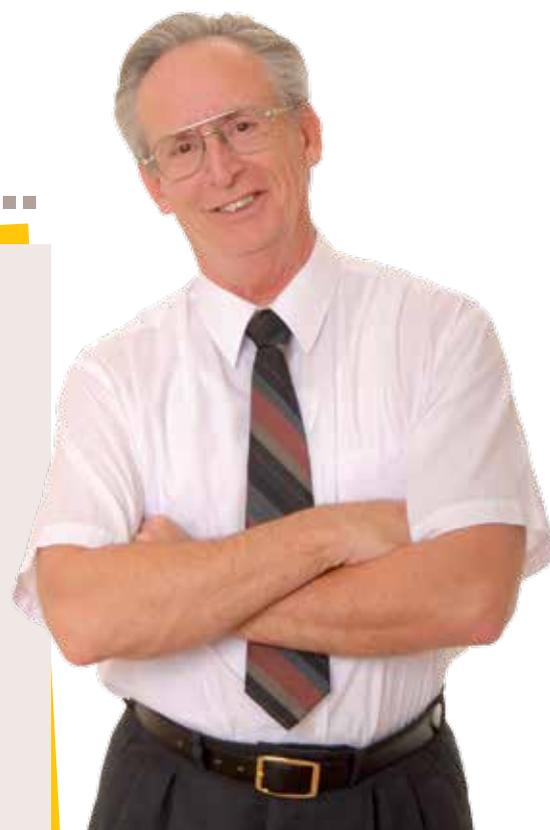
III CONGRESSO PROVINCIALE FEDERAZIONE ANZIANI E PENSIONATI ACLI

“Protagonisti nei Territori per riformare dal basso il sistema di Welfare i compiti del sindacato nuovo”

SABATO 21 GIUGNO 2014 - Sala Riunioni Hotel Trento

Programma

- 8.30** Accoglienza delegati
- 9.00** Adempimenti statutari-insediamento Presidenza del Congresso
- 9.15** Meditazione “L'anziano nella società oggi” - *don Rodolfo Pizzolli*
- 9.30** Intervento Presidente Acli Trentine - *Fausto Gardumi*
- 9.45** Saluto Autorità presenti
- 10.00** Relazione Congressuale del Segretario Prov.le - *Livio Trepin*
- 10.30** Dibattito e intervento delegati
- 11.30** Approvazione mozione congressuale
- 11.45** Approvazione bilancio consuntivo 2013
- 12.00** Intervento di chiusura del Congresso **Rappresentante FAP Nazionale**
- 12.30** Apertura seggi per elezioni del nuovo comitato prov.le e delegati al Congresso Nazionale
- 13.00** Pranzo sociale



FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 2° piano

Per iscrizioni e informazioni

Tel 0461 277240/277244
mail fap@aclitrentine.it

continua da pagina 6

►►► poetico, di origine antropologica più che sociologica, che va diritto al cuore più che al calcolo o alla dimensione “logica” (argomentativa) della parola. Diventano usuali parole pochissimo utilizzate anche nella Comunità Cristiana: gioia, tenerezza, misericordia, ecc...

c) Per Francesco, poi, i “nuovi” protagonisti della storia di oggi, per la Chiesa e la società civile e politica, sono i poveri, anzi, con più precisione, gli esclusi. “Voglio una Chiesa povera per i poveri” è stato il suo primo annuncio, appena eletto vescovo di Roma, papa della chiesa universale.

È questo annuncio che fa dire a Francesco della Evangelii Gaudium, che il tema dei poveri è un tema teologico, prima ancora che culturale, sociologico, politico o filosofico (“per la Chiesa l’opzione per i poveri è una categoria teologica”... Tra la nostra fede e i poveri esiste un vincolo inseparabile” (n. 48).

Scriva Raniero la Valle: “Mai, dopo la critica marxiana al capitalismo era stata espressa un’opposizione così forte al sistema economico vigente, alla sua ideologia, alla sua matrice antropologica, anche se il nome con cui viene chiamato l’oggetto del rifiuto

non è «il capitale» ma «il governo del denaro».

Per Francesco la situazione non è più quella analizzata da Marx, e dunque si deve andare oltre Marx: «Non si tratta più semplicemente del fenomeno dello sfruttamento e dell’oppressione – dice il papa – ma di qualcosa di nuovo»; si tratta dell’esclusione, e «con l’esclusione resta colpita, nella sua stessa radice, l’appartenenza alla società in cui si vive, dal momento che in essa non si sta nei bassifondi, nelle periferie, o senza potere, bensì si sta fuori. Gli esclusi non sono “sfruttati” ma rifiuti, “avanzi”».

A SERVIZIO DEI SOCI A SERVIZIO DELLE ACLI



NELLA FOTO, UN CORSO DELLA SCUOLA DI COMUNITÀ; ATTIVITÀ SOSTENUTA DA FORMAZIONE E SVILUPPO.

...storicamente le Acli trentine hanno affidato gran parte delle loro attività economiche al sistema cooperativo. Attualmente due sono le cooperative del sistema: Casl e Formazione e sviluppo...

Si è chiuso il 31 12 2013 il primo bilancio della Cooperativa Formazione e Sviluppo nata dalla fusione del marzo 2013 delle Cooperative ATIP E Mondo del lavoro.

Bilancio che chiude con una leggera perdita a causa dei gravosi impegni finanziari sostenuti per affrontare spese di straordinaria manutenzione degli immobili di proprietà.

Storicamente le Acli trentine hanno affidato gran parte delle loro attività economiche al sistema cooperativo.

Da sempre aderiscono alle cooperative sociali della cooperazione trentina.

Attualmente due sono le cooperative del sistema: Casl e Formazione e sviluppo.

Casl è proprietaria di un albergo in val di Fassa a Soraga che gestisce

soggiorni per famiglie e singoli a prezzi accessibili in questo difficile contesto economico. Formazione e sviluppo, in origine Mondo del lavoro, fu costituita per la costruzione dell'albergo Rosalpina in Moena e per la gestione del giornale Acli che titolava con lo stesso nome. La cooperativa è proprietaria di gran parte del patrimonio immobiliare delle Acli trentine (sede provinciale ACLI di via Roma, sede provinciale Enaip di Trento in via Madruzzo, sede dei circoli di Lavis e Besenello, sede dei servizi di patronato e fiscali a Cavalese e Rovereto).

Partecipazioni in titoli ed obbligazioni, gran parte portati dalla fusione con Atip, costituiscono il patrimonio finanziario della cooperativa. Le

attività dei corsi di formazione per l'apprendimento di base e progrediti del computer, indetti dalla FAP, sono gestiti con la collaborazione tecnica della cooperativa.

Nel campo della formazione la cooperativa finanzia in parte i corsi della "Scuola di comunità" rivolti a persone che si vogliono spendere nel campo socio politico e di attenzione al bene comune.

Lo scopo delle attività non è quello di gestire una finanziaria ma come detta lo Statuto di ispirarsi ai fini istituzionali delle Acli promuovendo il miglioramento delle condizioni sociali, professionali, economiche ed operative dei propri soci, enti e persone fisiche, attraverso la gestione di attività nel campo formativo, socio-assistenziale, culturale, ricreativo, turistico, sportivo, e dei servizi amministrativi di utilità per i soci. Nel corso del 2014 sono previsti lavori straordinaria manutenzione nella sede provinciale di via Roma.

Saranno ricavati nuove postazioni di lavoro per accogliere gli 11 nuovi ragazzi che per un anno presteranno la loro collaborazione nel percorso di servizio civile. La sede del circolo di Lavis sarà sottoposta a lavori per il rifacimento del tetto, a Rovereto un ufficio di 70 mq della sede dei servizi di patronato e fiscali verrà ristrutturato per essere dato in affitto a terzi.

È stato definito un contratto di locazione di uno spazio per il deposito dei materiali usati per le feste di "autunno ed estate insieme" e come archivio dei documenti delle Acli e del patronato provinciale.

L'impegno degli amministratori della cooperativa, pienamente inserita nel sistema aclista trentino, è di essere al servizio dei soci e delle Acli trentine. ■ ■ ■

Caf Acli ⌚ 3 min

L'EDUCAZIONE PER UN FISCO SOCIALE

Non c'è solo un fisco opprimente e vessatorio. Le imposte sono anche uno strumento di equità e sviluppo sociale. In altre parole: le tasse, se amministrare in un'ottica di effettivo bene comune, rappresentano un atto di responsabilità e di crescita umana. È quanto emerso dalla quarta edizione di "Caf Acli per l'educazione", l'iniziativa promossa da Acli Servizi Trentino in collaborazione con il Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento al fine di diffondere nelle scuole trentine una conoscenza ed una cultura civile riferita alla fiscalità. Il percorso formativo ha coinvolto ben 4 istituti superiori della provincia: la Rosa Bianca di Predazzo, il Marie Curie



NELLA FOTO, LA CONSEGNA DEI PREMI.

di Pergine Valsugana, il Pilati di Cles e il Fontana di Rovereto per un totale di 15 classi e 270 studenti. Docenti di questo particolare percorso formativo sono stati Fabio Pizzi, responsabile del progetto e Vicepresidente vicario delle Acli Trentine, e Simone Fait Giacomini, responsabile della formazione del Caf Acli del Trentino. Nel corso della cerimonia sono stati anche consegnati alcuni premi. Il primo, di 500 Euro, è andato

all'Istituto Fontana di Rovereto (grazie al lavoro della classe 4a Sia) per la realizzazione del miglior filmato per un eventuale spot in favore del Caf Acli di Trento. Gli altri premi sono andati a singoli studenti: in particolare Marika Depaoli dell'Istituto Pilati di Cles e Chiara Testoni del Marie Curie di Pergine si sono aggiudicate 250 Euro a testa, mentre a Deborah Bosin dell'Istituto Rosa Bianca di Predazzo sono andati 100 Euro. ■ ■ ■

Scuola di comunità ⌚ 3,5 min

GRANDE SUCCESSO PER L'ECONOMIA DOMESTICA



Si stanno svolgendo in queste settimane i corsi di Economia Domestica attivati dalla Scuola di Comunità a Lavis e a Sarche. I due percorsi affrontano i temi di un corretto stile di vita, trasmettendo buone pratiche da poter attivare nella vita di tutti i giorni: dal risparmio energetico in casa, all'autoproduzione dei detersivi, dal ciclo dei rifiuti a lezioni di cucina senza sprechi. Corretto stile di vita è inteso sia come buona pratica per il benessere psicofisico della persona, sia come pratica di rispetto dell'ambiente. In quest'ottica si svolgeranno i prossimi appuntamenti, quando ai corsisti verrà spiegato come preparare il pane con la pasta madre. La chiusura del corso

è invece affidata a Dario Pedrotti, testimone diretto del fatto che vivere con attenzione e responsabilità è possibile e sostenibile oltreché necessario. La frequenza ai corsi è elevata, sono infatti circa 30 i partecipanti in entrambe le edizioni. I corsi si stanno svolgendo a Lavis il martedì sera presso la sala all'ultimo piano della sede Acli, sala accogliente che ben si presta ad incontri e cene conviviali. A Sarche invece grazie alla collaborazione con il comune di Calavino, la sala che ci ospita il giovedì sera è la sala Baracca, ampio caseggiato che serve associazioni ed anche la scuola d'infanzia. ■ ■ ■

Circolo di Ala

PRIMO MAGGIO: FIDUCIA NEL FUTURO E TUTELE AI GIOVANI

La crisi ci fa riscoprire il valore del lavoro, di una ritrovata sintonia e collaborazione fra imprese e lavoratori. Per questi motivi le Acli Trentine hanno promosso un Primo maggio inedito ad Ala. Location dell'iniziativa sono state le Officine Marcante, fondate nel lontano 1961 dai fratelli Giuseppe e Francesco dopo aver frequentato i corsi per disegnatori meccanici promossi dalle Acli.

Il Presidente delle Acli Fausto Gardumi si è soffermato sull'importanza di sviluppare da subito forme di rappresentanza e tutela, anche dal punto di vista previdenziale e mutualistico, per quelle migliaia di giovani che hanno trovato occupazione nelle svariate forme del lavoro parasubordinato e precario,



oppure nelle forme del lavoro autonomo di nuova generazione. Le Acli, ha proseguito Gardumi, saranno sempre in prima fila nella difesa del mondo del lavoro e nella tutela di coloro che si trovano a vivere la triste esperienza della disoccupazione. Per questo, ha concluso il presidente delle Acli, è necessario unire le forze per sviluppare localmente nuove

filieri produttive legate al territorio e supportate da un sistema della formazione attento all'innovazione e ai nuovi mercati. La mattinata si è conclusa con la consegna di una targa ricordo e di riconoscenza ai fratelli Giuseppe e Francesco Marcante e a Claudio Azzolini, infaticabile Presidente ed animatore del Circolo Acli di Ala fin dal lontano 1964. ■ ■ ■

SOS!

COMPITI

ISCRIVITI A "SOS COMPITI"
ORGANIZZATO DAI GIOVANI DELLE ACLI

PERIODO dal 23 giugno al 31 luglio 2014

DOVE Trento - Via Roma 57

RIVOLTO A CHI FREQUENTERÀ:

4° e 5° Elementare (lun e merc 9.30-12.00)

2° e 3° Media (mart e giov 9.30-12.00)

ISCRIVITI ENTRO IL 10 GIUGNO 2014! (max 15 posti)

Costo:

tessera ACLI con assicurazione € 8.00

+ € 5.00 per ogni settimana

PER INFO E ISCRIZIONI:

ACLI Trentine - via Roma 57 3° piano

tel: 0461 277 277

e-mail: giovaniacliitn@gmail.com



ACLI
trentine
Solidali e vicini



News: estate insieme 2014



Vi aspettiamo numerosi!

Soci, simpatizzanti e famigliari
sono invitati alla tradizionale festa provinciale delle ACLI Trentine

ESTATE INSIEME

**Domenica 3 agosto 2014 a San Martino di Castrozza (h. 1400 mt.)
presso il Palazzetto Polivalente di Prà delle Nasse.**

Come sempre, dopo la S. Messa ci sarà il pranzo con prodotti tipici e a seguire, musica, balli, giochi e tanto divertimento, con la possibilità passeggiare nel verde e di godere di un panorama mozzafiato sotto le Pale di S. Martino!

Programma, orari servizio pullman e costi saranno pubblicati sul prossimo numero!

Circolo Acli San Bartolomeo

IL RINNOVAMENTO DEL QUARTIERE, MERITO ANCHE DELLE ACLI

Presso la sede del Circolo di San Bartolomeo a Trento si è svolta un'importante assemblea informativa convocata dalla Circoscrizione e dal Comune per illustrare le procedure di abbattimento delle ultime cinque "palafitte", passaggio preliminare per poi procedere alla definitiva riqualificazione del rione di S. Bartolomeo.

Il presidente della circoscrizione Lombardo e l'Assessore Comunale Gilmozzi hanno assicurato che i lavori saranno effettuati nella massima sicurezza e con disagi limitati per i residenti.

Hanno inoltre espresso soddisfazione per essere finalmente arrivati, dopo

il trasferimento dei negozi, alla fase finale che prevede l'appalto dei lavori per la costruzione di 109 appartamenti a canone moderato e della biblioteca circoscrizionale. Stando all'iter urbanistico dichiarano che i cantieri potranno partire verso la fine 2015, inizio 2016.

Dopo alcune domande dei presenti e altre espresse direttamente dal Circolo Acli, da sempre in prima fila per la riqualificazione del quartiere, il Presidente Bragagna ha chiesto

all'assessore Gilmozzi di prevedere per il futuro altri incontri simili per illustrare il progetto preliminare e definitivo del nuovo rione. L'assessore al riguardo dava parere positivo evidenziando l'opportunità della presenza anche del Vice Sindaco Biasioli. La ripopolazione del quartiere, che avrà certamente caratteristiche diverse, sarà per il nostro circolo di stimolo per riformulare proposte aggregative e di azione sociale che siano in sintonia con le nuove famiglie. ■ ■ ■



Legge & diritti

DIRITTO DI FAMIGLIA

D. DIRITTO DI FAMIGLIA. Quali sono le conseguenze della separazione fra coniugi in tema di successione?

R. In tema di successione la separazione giudiziale fra coniugi produce effetti che dipendono dal fatto che la separazione sia stata o meno addebitata al coniuge superstite. Infatti il coniuge superstite al quale **non è stata addebitata** la separazione (con sentenza passata in giudicato e quindi non più impugnabile) mantiene gli stessi diritti successori del coniuge non separato. Invece il coniuge superstite al quale **è stata addebitata** la separazione (sempre con sentenza passata in giudicato e quindi non più impugnabile) ha diritto soltanto ad un assegno vitalizio se, al momento dell'apertura della successione, godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto. In tal caso l'assegno è commisurato alle sostanze ereditarie e alla qualità e al numero degli eventuali eredi legittimi, e non può comunque superare l'ammontare della prestazione alimentare goduta precedentemente. L'addebito della separazione ad uno o entrambi i coniugi è dichiarato dal giudice nella sentenza di separazione nel caso in cui ne ricorrano le circostanze e sia stato richiesto, in considerazione del comportamento contrario ai doveri che derivano dal matrimonio.

Per accedere al servizio di consulenza legale nei settori del diritto di famiglia e testamenti, risarcimenti da incidenti stradali ed errori medici basta telefonare al numero 0461 277277 e prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato che valuterà con voi la problematica proposta per poi prospettare le possibili soluzioni. La sede è in via Roma 57 a Trento. ■ ■ ■

Circolo Acli Ravina

**IN AUTUNNO
RIPARTONO I CORSI**

Il Circolo Acli di Ravina ormai da anni organizza i corsi di: macramè – maglie

CRISTIAN BOSIO



D. Cosa è il testamento olografo?

R. Il testamento olografo è il tipo di testamento più diffuso ed è regolato nel codice civile. Secondo l'art. 602 del codice civile il testamento olografo (olografo in greco significa "scritto tutto di mano propria") deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore.

Il primo requisito è quindi l'autobiografia. Il testamento olografo deve essere scritto di proprio pugno e con la scrittura abituale del testatore. Non è ammesso l'utilizzo di mezzi meccanici o di qualsiasi altro aiuto materiale nella scrittura, al fine di essere certi che la volontà del testatore non sia stata forzata.

Il secondo requisito è la datazione. La data deve contenere l'indicazione del giorno, mese ed anno, e svolge due funzioni: permette di individuare fra più testamenti l'ultimo ed in caso di contestazione consente di stabilire la capacità di testatore al momento della redazione dell'atto.

Il terzo requisito è la sottoscrizione. La sottoscrizione che deve essere posta in modo da designare con certezza la persona del testatore, ad esempio con il nome e cognome.

Per la redazione del testamento olografo, se si vuole essere certi della correttezza del proprio operato, si può farsi affiancare da un avvocato di fiducia, che potrà poi eventualmente anche curare la conservazione del documento.

– piccole riparazioni – patchwork – pasticceria – danza per i piccoli, i quali sono frequentati da molte persone. I corsi si svolgono presso la casa Acli di Ravina nelle sale della Casa Sociale. A richiesta riprenderanno in autunno. ■ ■ ■



Copertina

Rappresentazione grafica della nuova strategia dell'Associazione tesa al raggiungimento di importanti obiettivi, con richiamo fotografico alle varie attività.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 6, giugno 2014 - Anno 48°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Piergiorgio Bortolotti, Ezio Dandrea, Marcello Farina, Fulvio Gardumi

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti, Fabio Pipinato, Alessandro Trovati - Apt San Martino di Castorza

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcionie

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

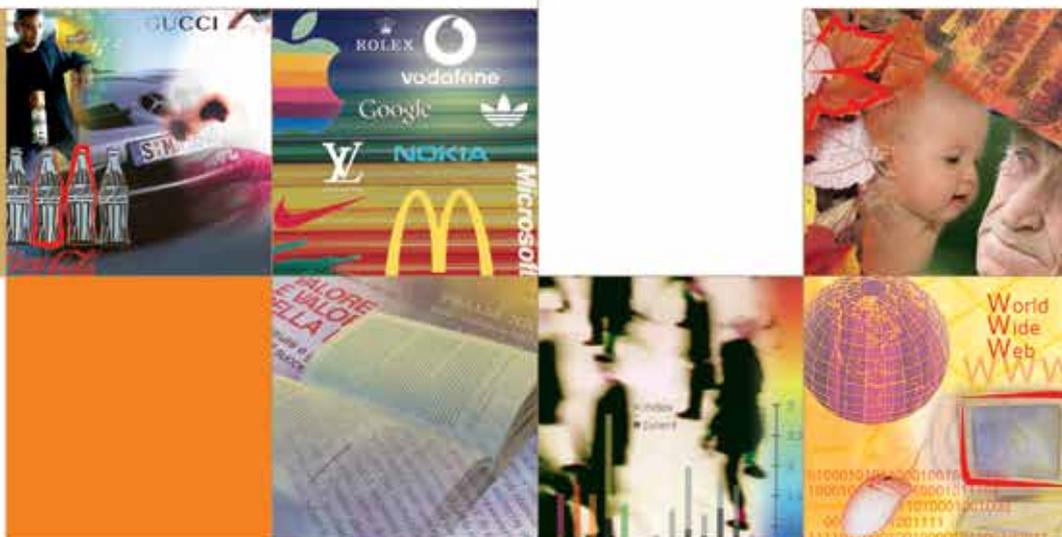
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno

Palma & Associati



Partners
in strategic
communication

Il divino sta nei particolari.

Mies van der Rohe

...è da oltre vent'anni che Palma & Associati presta attenzione ai dettagli, comunicando con efficacia ciò che i clienti sono, offrono, vendono.

Quando sono in gioco il valore ed i valori della marca nulla può essere lasciato al caso.

La missione di Palma & Associati, è dare valore all'identità dell'impresa, dell'ente, dell'associazione evidenziandone i tratti particolari ed unici per comunicare un'immagine originale e coerente. Presupposto per costruire e gestire una marca di successo.

La nostra filosofia? Il particolare!

L'attenzione ad ogni livello d'esame, per garantire la qualità nei processi e nei risultati.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento - Via S. Croce 74 - Tel. +39 0461.985100
e-mail: info@palmassociati.it - www.palmassociati.it



www.facebook.com/palmassociati

Ogni Cassa Rurale è fatta di persone.
Ecco perché sei parte di noi.



marketing CCB-05/2014 | GRAFFITI

Le Casse Rurali sono fatte di persone che
condividono la tua stessa idea di comunità.
È anche grazie a te se ogni giorno lavoriamo
per costruire il bene comune.

Scopri lo su ParteDiNoi.it